

**World Series a Sestriere**

# Sorride il clan azzurro: Vince Erlacher Ok la squadra

Sci

MILANO — Roberto Erlacher, 22 anni, introverso sciatore della Val Badia, si scioglie nel sorriso soltanto quando il talento di cui dispone si combina col podio. Meglio se con la vittoria. E ieri il ragazzo ha dominato lo slalom gigante, disegnato sulla bellissima pista Karadaha di Sestriere, confermando di essere uno dei più bravi specialisti delle porte larghe. Roberto è sciatore di rara eleganza. Talvolta sembra che vada piano tanto è bello.

La vittoria del giovane campione nella seconda prova delle World Series è importante perché fa bene al morale. Ma è ancora più importante il successo collettivo dei ragazzi diretti da Bepi Messner. E infatti tra i primi dieci ci sono anche Oswald Toetsch (8°), Alberto Tomba (8°), Richard Pramotton (9°) e Alex Giorgi (10°). Sembra quindi che avesse ragione Mario Cotelli, il direttore agonistico della compianta «Valanga azzurra», quando diceva che la squadra di slalom gigante che più sta nel futuro è quella italiana.

E tuttavia vale la pena di andarci con cautela. Memori di quel che è accaduto l'anno scorso ci limitiamo a gioire per Roberto e per i suoi compagni. Che accade l'anno scorso? Accadde che i ragazzi di Bepi Messner durante le World Series erano fortissimi, in dicembre erano forti, in gennaio erano seduti. Ieri a Sestriere il gigante ha raccontato una battaglia tra italiani e jugoslavi con l'inserimento dello svizzero Joel Gaspoz. E infatti tra i primi sette ci sono tre sloveni: Boris Strel, Bojan Križaj e Rok Petrovic. Quest'ultimo che ha solo 19 anni, sembra l'erede perfetto del grande e leggendario Ingemar Stenmark. Sembra nato con gli sci ai piedi ma aveva un problema: di essere travolto dal-

la nausea da agonismo. Non pensava che allo sci, non vivente di sci. Il suo bravissimo allenatore Tone Vogrinec è riuscito a distogliergli dall'ossessione quanto bastava per fargli ritrovare l'equilibrio.

Firmin Zurbriggen è lontanissimo dalla forma del «Mondiale» della scorsa stagione. Il blondo e taciturno vallesano si sta preparando per la discesa libera e tra i palli larghi appare goffo, disarmonico come un burattino.

Giova soffermarsi su Alberto Tomba. Non è un montanaro. Anzi, è un ragazzo di pianura visto che è nato a Bologna e risiede a San Lazzaro di Savena. Tra meno di un mese compirà 19 anni. La scorsa stagione vinse un polo di Natale sul breve pendio della montagna di San Siro a Milano. Sembrava uno slalomista nato e invece è bravo anche in gigante. E tuttavia conviene precisare che il «gigante» di ieri era molto tecnico, adattissimo alle qualità dei nostri giovani sciatori. Sarà bene rividerli in Coppa quando ci saranno Marc Girardelli, Markus Wasmaier, Ingemar Stenmark. E quando Firmin Zurbriggen sarà se stesso.

r. m.

**LA CASSIFICA:** 1) Roberto Erlacher (Ita) 2'05"87; 2) Joel Gaspoz (Svi) a 25/100; 3) Boris Strel (Jug) a 88/100; 4) Bojan Križaj (Jug) a 92/100; 5) Hubert Strolz (Aut) a 93/100; 6) Oswald Toetsch (Ita) 1'11"; 7) Rok Petrovic (Jug) a 1'19"; 8) Alberto Tomba (Ita) a 1'55"; 9) Richard Pramotton (Ita) a 1'58"; 10) Alex Giorgi (Ita) a 1'59". Solo 23 dei 30 ammessi alla seconda manche sono stati classificati. Alla prima discesa erano iscritti 74 atleti. Ogni manche, di 335 metri di dislivello, aveva 45 porte.

**Per Milan-Inter c'è Agnolin**

# Due giornate di squalifica per Dossena e Maradona

MILANO — Due giornate di squalifica a Maradona (Napoli) e a Dossena (Torino). Per entrambi i giocatori la motivazione parla per aver commesso atto di violenza nei confronti di un avversario. Queste le decisioni più attese del giudice sportivo della Lega nazionale professionisti di calcio in merito alle gare di serie «A» di domenica scorsa. Il giudice sportivo ha inoltre squalificato per una giornata Cuccinillo e Lestito (Bari) e Mauro (Juventus). In serie «B» sono stati squalificati: per due giornate Dell'Anno (Lazio), e per una giornata Vinazzani e Caso (Lazio), e Longobardo (Catania). Nei due casi più clamorosi e discussi di Maradona e Dossena, il giudice sportivo non ha ritenuto di doversi considerare

circostanza attenuante l'aver in precedenza subito scorrettezza di gioco.

Questi gli arbitri sorteggiati per la direzione delle gare di serie «A» e «B» in programma domenica prossima:

**SERIE «A»**  
Avellino-Atalanta: Lo Bello; Bari-Napoli: Casarin; Como-Torino: Redini; Juventus-Fiorentina: Lombardo; Milan-Inter: Agnolin; Pisa-Lecce: Lanese; Sampdoria-Roma: Paparella; Udinese-Veneta: Longhi.

**SERIE «B»**  
Ascoli-Pescara: Pirandola; Bologna-Arezzo: Ongaro; Brescia-Monza: Baldi; Cagliari-Catanzaro: Corniati; Campobasso-Sambenedettese: Sguizzato; Catania-Palermo: Magni; Empoli-Triestina: Tubertini; Lazio-Genoa: Leni; Perugia-Cesena: Faretto; Vicenza-Cremone: Fabbrocatoro.

**Brevi**

**Piatini numero 1 nel mondo**

Ancora un prestigioso riconoscimento per Michel Piatini. Il fuoriclasse francese della Juventus è risultato il più gettonato nel referendum condotto tra i lettori internazionali della rivista «World Soccer» per la designazione del miglior calciatore mondiale dell'anno. Al secondo e al terzo posto si sono piazzati altri due stranieri del calcio italiano, il danese Preben Elkjaer e Diego Maradona.

**Kasparov smentisce di voler emigrare**

Il nuovo campione del mondo di scacchi, Gari Kasparov, ha smentito con decisione le voci secondo le quali uno spirito inquieto e non conformista come lui potrebbe emigrare dall'Urss alla prima occasione.

**Scacchi, Uras campione del mondo**

L'Unione Sovietica, battendo nell'ultima giornata delle olimpiadi di scacchi la Germania federale per 3-2, è stata proclamata campione del mondo e vincitrice della medaglia d'oro. La classifica, quando mancano alcuni incontri non significativi vede dietro l'Urss, l'Ungheria, l'Inghilterra e la Francia.

**Accordo Olivetti-Federazione cronometristi**

L'Olivetti e la Federazione italiana cronometristi hanno stipulato un accordo per la fornitura di nuovi personal computer «M21». L'intesa prevede la progressiva sostituzione delle vecchie apparecchiature finora utilizzate per i servizi di rilevazione ed elaborazione dei tempi in occasione delle più importanti manifestazioni sportive.

**Nell'86 palline gialle anche a Wimbledon**

Del prossimo anno, e sarà la prima volta in 108 anni di storia dell'All England Club, pure sui campi d'erba più famosi del mondo si giocherà con palline gialle. Alcuni test hanno dimostrato che sui teleschermi garantiscono una resa migliore delle tradizionali palline bianche.

**Pugilato**

# Ray «Sugar» Robinson gravemente ammalato

# Il match dai mille rinvii Sacco-Oliva, quasi una sciarada

Zivic, Chalky Wright, Ted Morgan e Marcel Cerdan sono i loro nomi gloriosi. Uscito dal ring Turillo, a nome della famiglia Agnelli e della Fiat, allestita a Torino (1° luglio 1951) la partita fra Ray «Sugar» Robinson campione mondiale dei medi e il belga Cyrille Delannoy, uno dei quattro vincitori di Marcel Cerdan. Residente a New York dal 1940, Saverio Turillo che oggi ha 75 anni ogni tanto ritorna nella sua Milano per rivedere i fratelli come gli amici superstiti e appunto in questi giorni si trova nella città natale. Purtroppo ha portato brutte notizie: Jersey, Joe Walcott (classe 1914) ha il diabete e disturbi cardiaci mentre Ray «Sugar» Robinson sarebbe ben più seriamente ammalato. Soffrirebbe di una rara malattia: l'Alzheimer, ossia una degenerazione delle cellule del cervello, come ci ha spiega-

to Saverio che, a New York, s'interessa sempre delle vicende pugilistiche e dei campioni che ha conosciuto, combattuto e visto crescere. La sua preoccupazione per la salute di Sugar Ray è notevole, il personaggio figura ormai nella Hall degli Immortali avendo vinto la cintura mondiale dei welters (1946) e catturato cinque volte, dal 1951 al 1958, quella dei medi. Robinson nato a Detroit, Michigan, il 3 maggio 1921 sotto il nome di Walker Smith Jr., in 23 anni di pugni sostenne 201 combattimenti vincendone 109 per ko e 65 per verdetto. Fra le sue vittime troviamo Fritz Zivic e Jake La Motta, Henry «Homicide» Armstrong e Marty Servo, Sammy Angott, Kid Gavilan e Carl «Bobo» Olson, Randy Turpin, Rocky Graziano, Gene «Cyclone» Fullmer, Ralph Dupas, Denny Meyer e Carmen

Basilio tutti campioni del mondo. È stato il «Migliore», più bravo anche di Dick Tiger, Emilio Griffith, Nino Benvenuti, Carlos Monzon e Marvin «Bad» Hagler, di tutti insomma. Bert Randolph Sugar nel suo volume «The 100 greatest boxers of all time», lo mette in testa ai cento più forti pugili di ogni epoca. Lo seguono Henry «Homicide» Armstrong, Harry Greb l'orbo, Jack Dempsey il «Massacratore» e Benny Leonard da non confondere con «Sugar» Ray Leonard che troviamo al 56° posto. Seguono fra gli altri, Monzon (51°), Hagler (74°), Jersey, Joe Walcott (79°) mentre nell'Olimpo dei «big» non figura Nino Benvenuti. Al contrario di Robinson e Walcott, per Patrizio Oliva la cattiva notizia è solo relativa. Al massimo per il napoletano si tratta di attendere ancora pri-

# Nella classifica Wbc c'è solo il napoletano

ROMA — Il pugile napoletano Patrizio Oliva, sfidante dell'argentino Ubaldo Sacco, detentore della corona mondiale dei welters junior è l'unico italiano inserito nella classifica mondiale stilata dalla Wbc. La World Boxing Corporation l'ha inserito al quinto posto nella graduatoria dei miglior pesi superleggeri. In vetta alla classifica l'americano Lonnie Smith. Nelle altre categorie di peso dominano i rappresentanti del Terzo Mondo. Una conferma che la boxe dopo l'Europa comincia a vacillare anche negli Usa. Vediamo. Super piuma: Cesar Chavez (Messico); Piuma: Azumah Nelson (Giamaica); Minimosca: Jungkoo Chang (Corea del Sud); Mosca: So Chulada (Thailandia); Super Mosca: Jiro Watanabe (Giappone); Gallo: Miguelora (Colombia); Super gallo: Lupe Pintor (Messico); Leggero: Haeco Camacho (Portorico); Super welter: Magabi (Uganda); Welter: Mcrory (Usa).

ma di tentare la conquista di quel mondiale delle «140 libbre» (kg 63,503) che, per la verità, ha già vinto a parole ogni volta che concede un'intervista. Chi si acccontenta gode, però nel ring di Montecarlo per Oliva sarà meno facile vincere che non chiacchierare, si capisce se Ubaldo Nestor Sacco Jr. si presenterà nella medesima forma di Campione d'Italia (21 luglio scorso) quando prima ingocciò e poi distrusse in nove assalti Gene Hatcher, il «Mad Dog» del Texas che gli cedette il titolo della W.B.A.

In un primo tempo lo scontro, in 15 rounds, fra Sacco e Oliva era stato fissato per il 23 novembre nella Salle Omnisport di Montecarlo; l'argentino aveva ottenuto una paga di 160mila dollari dagli impresari Rodolfo Sabbatini e Bob Arum mentre lo sfidante poteva incassare circa 100 milioni di lire.

Un giorno Ubaldo Sacco Sr., il padre trainer, fece sapere che il figlio campione era stato operato ad un piede. Il fights venne rinviato al 31 gennaio 1986 e, quindi, per motivi televisivi al 2 febbraio. La notizia del nuovo rinvio di una quindicina di giorni, che viene da Tito Lécourt e non da Sabbatini, lascia perplessi come del resto il comportamento di Ubaldo Nestor Sacco Jr. che pare abbia infilato un sentiero sbagliato (cattive compagnie ed altro) tanto da spingere la moglie ad un tentativo di suicidio in un albergo di Mar del Plata.

Giuseppe Signori



**“Nel 2000 avrò qualche capello bianco ma la vita, la vita sarà una Vitattiva.”**

Vitattiva è la polizza Unipol che dà concretezza alle giuste speranze di chi lavora, ha famiglia, crede nel futuro. Non a caso Unipol è la compagnia di assicurazioni di chi ha fiducia nello sviluppo e nel progresso ed appartiene al movimento cooperativo, alle organizzazioni sindacali e alle principali categorie produttive italiane (artigiani, commercianti, coltivatori). Vitattiva investe professionalmente il denaro dei sottoscrittori ottenendo dei buoni tassi di rendimento, tra i più interessanti del mercato. Con Vitattiva anche il tuo risparmio può diventare investimento produttivo e sicuro, protezione per la famiglia, pensione integrativa. Parlane con l'Agente Unipol: avrai tutte le informazioni che ti servono e una proposta di piano fatta su misura per te. Se la tua vita è piena di progetti e di speranze, Unipol e il suo Agente ti aiutano concretamente a realizzarli: della nostra e della sua esperienza ti puoi fidare.



# Unipol è con te per un migliore progetto di vita.